



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado

**VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni

**VISTO** il D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

**VISTA** l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge

**VISTO** l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni

**VISTO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440; l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"

**VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche

**VISTO** l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**VISTE** le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" sottoscritte dal Ministro Giannini il 13 aprile 2015

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 7, lettera h) e l) che fa riferimento all'uso critico e consapevole dei social network e alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico

**VISTO** il Documento di indirizzo del MIUR "Piano Nazionale Scuola Digitale" del 27 ottobre 2015 nel quale si delinea una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

**VISTO** il D. M. n. 663 del 1 settembre 2016, riguardante “i criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché alla determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica”

**VISTO** in particolare l’art.11 comma 1 del D.M.663 del 1 settembre 2016 che prevede che la Direzione Generale per lo Studente, destina alle attività progettuali delle istituzioni scolastiche volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo complessivamente euro 2.000.000,00

**CONSIDERATO** che all’art.11 comma 3 del suddetto DM viene affidato alla Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione il compito di definire le finalità attese dalla progettualità, i requisiti e le specifiche richieste e le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti volti alla realizzazione delle attività di cui al comma 2

**CONSIDERATO** che, a decorrere dal 7/10/2016, risulta vacante il posto di Direttore Generale della Direzione per lo studente, per l’integrazione e la partecipazione, incardinata presso questo Dipartimento e che, pertanto, i poteri di firma sono assunti dal Capo Dipartimento per il Sistema di Istruzione e Formazione

#### EMANA IL SEGUENTE AVVISO

**Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ai sensi dell’articolo 11 del DM 663 01/09/2016**

#### **Articolo 1**

**(Finalità dell’Avviso)**

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

Con l’evolversi delle tecnologie, l’espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l’espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. E’ nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano fenomeni di devianza giovanile che possono scaturire in violenza generica o in più strutturate azioni di bullismo.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

Con l'emanazione delle Linee di Indirizzo del 13 Aprile 2015 il MIUR ha inteso rafforzare le azioni di prevenzione nelle scuole promuovendo l'istituzione di nuclei operativi territoriali, ma anche fornendo alle scuole strumenti utili per orientarsi nella programmazione di interventi di prevenzione.

Il presente avviso, intende quindi fornire alle istituzioni scolastica l'opportunità di intervenire nell'applicazione delle Linee di Indirizzo anzidette progettando interventi di interesse regionale e/o nazionali da realizzare in raccordo con la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

**Articolo 2**  
***(Destinatari del finanziamento)***

Il presente avviso è rivolto alle istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singola o capofila di rete, può proporre la candidatura con un solo progetto.

**Articolo 3**  
***(Risorse finanziarie programmate)***

Per la realizzazione del Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è previsto, ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, un finanziamento complessivo di euro **2.000.000,00**. Al fine di assicurare la selezione di un congruo numero di istituzioni scolastiche o loro reti, ciascun progetto non potrà contemplare una richiesta di finanziamento superiore a euro **100.000,00**.

**Articolo 4**  
***(Termine di partecipazione )***

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca esclusivamente attraverso il portale [www.monitor440scuola.it](http://www.monitor440scuola.it) a partire delle ore 00.01 del 18 ottobre 2016 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 12 novembre 2016. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

**Articolo 5**  
***(Modalità di partecipazione )***

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale [www.monitor440scuola.it](http://www.monitor440scuola.it) seguendo la relativa procedura guidata. Nella homepage del portale è



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

disponibile un manuale esplicativo della procedura.

Di seguito sono elencati i passaggi da seguire:

- a) *Registrazione al portale*: la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale, inserendo nella apposita casella il proprio codice meccanografico, avviando la richiesta di password che verrà successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola;
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Inserimento del progetto*: il progetto educativo va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, alle finalità, alle modalità di realizzazione, ai dati economici, ecc;
- d) *Sottoscrizione del progetto*: una volta completata la procedura di compilazione, il progetto va salvato sul PC, sottoscritto in forma digitale dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riceve automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.
- e) *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette alla email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste diverse o ulteriori modalità di candidatura.

**Articolo 6**

***(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)***

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi.

1. La prima fase prevede l'impegno per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50% dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: "Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato
4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione dal parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca e il successivo invio del saldo dovuto.

Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

portale [www.monitor440scuola.it](http://www.monitor440scuola.it). I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.

**Articolo 7**  
**(Requisiti dei progetti)**

Ciascun progetto dovrà presentare un piano di iniziative di interesse regionale nel rispetto delle Linee di Indirizzo indicate in premessa e dovrà, inoltre, prevedere l'istituzione di una rete regionale di docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo per ciascuna istituzione scolastica della regione di appartenenza. Verrà finanziato un solo progetto per ciascuna regione. La scuola selezionata dovrà operare come Scuola Polo regionale e dovrà quindi essere in grado di programmare interventi e attività per il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche del proprio territorio. Le attività si realizzeranno in coordinamento con i referenti per il bullismo e il cyberbullismo presso gli Uffici Scolastici Regionali, nonché in coordinamento con l'Ufficio II della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Dovranno essere previste attività di informazione rivolte ai docenti, e sviluppati interventi nelle singole scuole con modalità peer-to-peer. Dette attività hanno l'obiettivo di formare gruppi di studenti, in ciascuna istituzione scolastica, al fine di prevenire e contrastare l'insorgere di atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Tutti gli interventi dovranno essere programmati in coerenza con le indicazioni nazionali del MIUR e i materiali da utilizzare dovranno essere prioritariamente quelli sviluppati nell'ambito delle campagne nazionali del MIUR. Ulteriori materiali e informazioni potranno essere reperiti all'indirizzo: [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it).

Le istituzioni scolastiche che intendano partecipare sono, quindi, tenute ad inviare una proposta progettuale sulla realizzazione di una delle seguenti attività:

1. Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti;
2. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo;
3. Collaborazione alla realizzazione del piano nazionale di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione degli studenti, delle famiglie e di tutte le componenti della comunità scolastica sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo lanciato dal MIUR il giorno 17 ottobre 2016 e pubblicato sul sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it).



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

4. Favorire la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto del presente bando, anche tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse";
5. Pianificare un piano di interventi per la Giornata Nazionale contro il bullismo a Scuola che avrà luogo il giorno 7 Febbraio 2016 in occasione del Safer Internet Day 2017.
6. Prevedere, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'istituzione di una banca dati di tutti i docenti referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo della Regione di appartenenza.

Le migliori esperienze potranno essere invitate a partecipare a manifestazioni nazionali programmate dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

**Articolo 8**  
**(Valutazione delle candidature)**

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione istituita dal Capo Dipartimento per il Sistema di Istruzione e Formazione, per le materie oggetto del presente provvedimento e composta da personale in servizio presso il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

Verrà selezionata almeno una istituzione scolastica (singola o organizzata in rete di scuole) per ogni Regione.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri del presente articolo.

Criteri

Per tutte le tematiche di cui all' art. 7 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, grado di aderenza della proposta presentata rispetto alla finalizzazione dei fondi di cui all'art. 3 e dei requisiti di cui al precedente articolo 7 (massimo 30 punti)
- progetti analoghi precedentemente portati a valido compimento (massimo 20 punti)
- coinvolgimento di Enti pubblici e privati (università, aziende, fondazioni, enti del terzo settore, no profit, associazioni varie) (massimo 20 punti)
- utilizzo di una metodologia peer-to peer per il reclutamento di tutor/mentor per ogni istituzione scolastica appositamente formati per intervenire in situazioni di bullismo/cyberbullismo (massimo 10 punti)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

- sviluppo di metodi di ricerca e monitoraggio con il sostegno di istituti appositamente certificati, con particolare riferimento alla collaborazione con centri universitari e inter-universitari (massimo 10 punti)
- capacità innovativa e l'utilizzo di nuove tecnologie; l'applicazione di protocolli d'intesa tra MIUR e soggetti terzi (massimo 10 punti).

**Articolo 9**  
**(Costi ammissibili)**

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:

1. coordinamento e progettazione
2. segreteria e gestione amministrativa
3. rimborso spese per eventuali spostamenti
4. attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto
5. attività previste dal progetto per il personale interno ed esterno.

**Articolo 10**  
**(Note di chiusura)**

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

ROMA,

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Rosa DE PASQUALE